

Un celebre saggio di Rosenzweig

Come rileggere la politica di Hegel

Lo svolgimento cronologico e problematico della ricerca teorica in una ricostruzione che si ispira alla formazione dello stato nazionale tedesco

Apparso per la prima volta nel 1920, il celebre libro di Rosenzweig (Hegel e lo Stato, ed. di cura di R. Bopp, XXXIX, 546, L. 12.000) risale in gran parte, quanto alla sua stesura reale, agli anni che precedono la prima guerra mondiale. La funzione politica culturale che ad esso intendeva attribuire l'Autore era quella di preparare gli animi ad una nuova realtà: la concezione hegeliana dello Stato — sebbene nella sua evoluzione come logica e problematica — doveva frantumarsi sotto gli occhi del lettore, per far posto alla nuova prospettiva di un avvenire della Germania, più esteso e più lontano e verso l'esterno. Le cose andarono altrimenti. Dopo prima si ergeva l'impero e rimase che un campo di macerie (p. 10). Dopo la frattura imposta dalla guerra mondiale, pertanto, il lavoro su Hegel e lo Stato viene ripresentato da Rosenzweig semplicemente come «una testimonianza dello spirito anteguerra».

In realtà, qui in queste ultime parole è possibile leggere il sintomo di quella svolta mistico-religiosa che, verso la metà del secondo decennio del Novecento, lo conduce ad avvicinarsi a Emanuel Cohen e quindi, negli anni Venti, a stringere rapporti sempre più intimi con la cultura ebraica, rappresentata in quegli anni, da figure di primo piano come M. Buber, E. Levinas e H. Schlegel. Da questa svolta inoltre, maturata anche una nuova concezione della funzione della filosofia e della sua struttura. Esistenza sul carattere «fondamentale» della verità, la costruzione di una filosofia «grammaticale» (ma, su tutto ciò, vanno viste le belle pagine introduttive di Remo Bodei).

Nell'epoca imperialista Il primo stimolo al lavoro su Hegel e lo Stato, peraltro, Rosenzweig lo aveva ricavato da una ben diversa costellazione culturale. In particolare, dal contatto con il pensiero di Hegel e dello Stato nazionale tedesco, che era stata elaborata da F. Meinecke, soprattutto in un'opera come *Cosmopolitismo e Stato nazionale*. Tale analisi, infatti, richiama per prima l'attenzione sui caratteri dell'evoluzione della storia tedesca nell'arco compreso fra l'unificazione nazionale e l'età dell'imperialismo, in una fase di netta separazione fra politica e cultura e, in questo senso, profondamente diverso da quello tipico della cosiddetta epoca dei «fondatori».

Significato di una eredità

Certo, questa «eredità di rimando», in Rosenzweig, una semplice «eredità di rimando», nei limiti in cui, per altro verso, egli tende a stabilire un rapporto di «stabilità» fra la *Praxis* e la *Praxis* e la *Praxis* e la *Praxis* contemporanea, per cui alla fine può essere operata l'analisi hegeliana «non affronta neppure con una parola il vero e proprio problema centrale» del momento (p. 397), vale a dire, quello della «costituzione» e «determinazione» del sistema di pensiero che, nel suo «sistema», si «smezzano» problema del «sistema» (Humboldt).

Roberto Racinaro

Bilancio degli orientamenti della Chiesa sui temi dell'emancipazione sociale

La «Populorum progressio» dieci anni dopo

L'atto più alto dell'attuale pontificato segnato negli ultimi tempi da incertezze e involuzioni - L'incapacità di valutare in termini culturali e storici il rapporto tra cattolici e comunisti - Un documento vaticano sulla «crisi del modello capitalistico»

A dieci anni da un documento che ha segnato un momento decisivo nel rapporto tra cattolici e comunisti, il papa ha voluto, con il documento *Populorum progressio*, che ha il suo punto di riferimento nel Concilio Vaticano II, un bilancio di questa «eredità» che, in termini di cultura e di politica, ha segnato un momento decisivo nel rapporto tra cattolici e comunisti. Il documento, che ha il suo punto di riferimento nel Concilio Vaticano II, è un bilancio di questa «eredità» che, in termini di cultura e di politica, ha segnato un momento decisivo nel rapporto tra cattolici e comunisti.

Istruzione di massa e occupazione in Italia: un rapporto in crisi / 2

Il processo va fatto soltanto alla scuola?



Assemblea di docenti e studenti all'Università di Perugia

Il nuovo collegamento tra scuola e lavoro, che è un tema che non solo ha un'importanza culturale ma anche una importanza politica, è un tema che non solo ha un'importanza culturale ma anche una importanza politica. Il nuovo collegamento tra scuola e lavoro, che è un tema che non solo ha un'importanza culturale ma anche una importanza politica, è un tema che non solo ha un'importanza culturale ma anche una importanza politica.

Il riferimento a uno sviluppo diverso deve mirare a un processo di trasformazione del sistema produttivo, che è un tema che non solo ha un'importanza culturale ma anche una importanza politica. Il riferimento a uno sviluppo diverso deve mirare a un processo di trasformazione del sistema produttivo, che è un tema che non solo ha un'importanza culturale ma anche una importanza politica.

Il riferimento a uno sviluppo diverso deve mirare a un processo di trasformazione del sistema produttivo, che è un tema che non solo ha un'importanza culturale ma anche una importanza politica. Il riferimento a uno sviluppo diverso deve mirare a un processo di trasformazione del sistema produttivo, che è un tema che non solo ha un'importanza culturale ma anche una importanza politica.

Il riferimento a uno sviluppo diverso deve mirare a un processo di trasformazione del sistema produttivo, che è un tema che non solo ha un'importanza culturale ma anche una importanza politica. Il riferimento a uno sviluppo diverso deve mirare a un processo di trasformazione del sistema produttivo, che è un tema che non solo ha un'importanza culturale ma anche una importanza politica.

L'attacco indiscriminato alla crescita della scolarizzazione tenta di nascondere il fallimento delle vecchie ipotesi di sviluppo - Come sono state smentite dai fatti le previsioni avanzate nel 1960 dalla SVIMEZ sull'espansione della base produttiva che avrebbe comportato l'impiego di strati sempre più estesi di forza lavoro qualificata

Attribuibili senza ombra di dubbio agli autori di quelle previsioni, ma privi di riscontri, in parte, addirittura politiche, se si pensa che nessuna traccia ne è rimasta nei processi produttivi, mentre è cresciuta, e in modo esponenziale, la base produttiva, e che, in termini di scolarizzazione, si è verificata una espansione della base produttiva, e che, in termini di scolarizzazione, si è verificata una espansione della base produttiva.

Attribuibili senza ombra di dubbio agli autori di quelle previsioni, ma privi di riscontri, in parte, addirittura politiche, se si pensa che nessuna traccia ne è rimasta nei processi produttivi, mentre è cresciuta, e in modo esponenziale, la base produttiva, e che, in termini di scolarizzazione, si è verificata una espansione della base produttiva, e che, in termini di scolarizzazione, si è verificata una espansione della base produttiva.

Per quali obiettivi

Edilizia e agricoltura sono, in casa nostra, settori marginali. Per quanto marginali sono, non sono indispensabili e si può, con qualche attenzione, non molto attenti finalizzare alla ripresa produttiva e molte speranze per un futuro di sviluppo, e in quelle che possono essere meno instabili e più qualificate a patto che intervenga l'azione di un settore di sviluppo. Parlare ai giovani della SVIMEZ con i poteri della Repubblica, con un linguaggio da iniziati e accademici, un errore, però, bisogna anche non sfuggire al problema di fondo che è quello di chi ha di che occuparsi, e di chi ha di che occuparsi, e di chi ha di che occuparsi.

Verità da non nascondere

A queste domande che sono quelle cruciali non ha dato risposta il governo nella recente conferenza sui problemi del lavoro, e in particolare, in quella che ha riguardato il problema della scolarizzazione, e in particolare, in quella che ha riguardato il problema della scolarizzazione. A queste domande che sono quelle cruciali non ha dato risposta il governo nella recente conferenza sui problemi del lavoro, e in particolare, in quella che ha riguardato il problema della scolarizzazione, e in particolare, in quella che ha riguardato il problema della scolarizzazione.

A queste domande che sono quelle cruciali non ha dato risposta il governo nella recente conferenza sui problemi del lavoro, e in particolare, in quella che ha riguardato il problema della scolarizzazione, e in particolare, in quella che ha riguardato il problema della scolarizzazione. A queste domande che sono quelle cruciali non ha dato risposta il governo nella recente conferenza sui problemi del lavoro, e in particolare, in quella che ha riguardato il problema della scolarizzazione, e in particolare, in quella che ha riguardato il problema della scolarizzazione.

Calcolo sbagliato

Il riferimento a uno sviluppo diverso deve mirare a un processo di trasformazione del sistema produttivo, che è un tema che non solo ha un'importanza culturale ma anche una importanza politica. Il riferimento a uno sviluppo diverso deve mirare a un processo di trasformazione del sistema produttivo, che è un tema che non solo ha un'importanza culturale ma anche una importanza politica.

Tre conferenze su Gramsci alla Casa della cultura di Livorno

Al circolo culturale Antonio Gramsci ha organizzato, nel quarantesimo anniversario della morte del grande dirigente comunista, tre conferenze sul pensiero di Gramsci nella Casa della cultura di Livorno con il seguente programma: il 21 marzo, alle 21, «Gramsci e la cultura»; il 22 marzo, alle 21, «Gramsci e la cultura»; il 23 marzo, alle 21, «Gramsci e la cultura».

Tre conferenze su Gramsci alla Casa della cultura di Livorno

Al circolo culturale Antonio Gramsci ha organizzato, nel quarantesimo anniversario della morte del grande dirigente comunista, tre conferenze sul pensiero di Gramsci nella Casa della cultura di Livorno con il seguente programma: il 21 marzo, alle 21, «Gramsci e la cultura»; il 22 marzo, alle 21, «Gramsci e la cultura»; il 23 marzo, alle 21, «Gramsci e la cultura».